



Prot. n° 4/C - del 30.04.2012

*All'Assessore al Personale dr B. Tuccillo
Al Responsabile della Sicurezza sui luoghi di lavoro
del Comune di Napoli Ingegnere C. De Sterlich
Al Comandante la P.M. Generale L. Sementa
All'Assessore alla Sicurezza dr G. Narducci
Al Direttore Generale d.ssa S. Riccio
e.p.c. Al Sig. Sindaco di Napoli on.le L. de Magistris*

Oggetto: rispetto sicurezza sui luoghi di lavoro e mobilità personale Corpo P.M.

Queste OO.SS. e le RSU di riferimento, contrariamente a chi intende speculare sulla salute dei lavoratori per obiettivi estranei ai comuni interessi, stante le evidenti impossibili condizioni lavorative, createsi per l'attuazione del nuovo dispositivo z.t.l., con la presente rivendicano l'immediato intervento del responsabile della sicurezza del Comune di Napoli, volto a risolvere le modalità d'impiego ai varchi, con particolare riferimento a quelli di Via Acton/Cavalli di Bronzo, Piazza Sannazzaro, Piazza Vittoria/Partenope, ecc..

L'intervento richiesto si rende necessario poiché, al di là dei rischi derivanti dall'esposizione agli agenti inquinanti e patogeni, all'atto non sono garantiti neppure gli accorgimenti dettati dal Codice della Strada in tema di strutture e infrastrutture prescritte per la preanalizzazione ai posti di controllo, il che aggrava i richiamati rischi poiché accresciuti sia dagli ingorghi, sia da quelli della visibilità dei varchi stessi in orari di accelerazione della circolazione veicolare.

In ordine, queste rappresentanze, ex D. Lgs 81/08 (ossia in veste di rappresentanti per la sicurezza sui luoghi di lavoro), chiedono di partecipare al rivendicato intervento (sopralluogo) del Responsabile della sicurezza del Comune, al fine di evidenziare tutte le negative incidenze sul personale, quindi far emergere l'esigenza di una più ridotta permanenza dei dipendenti su tali varchi e una reale rotazione di tutti gli appartenenti al Corpo (nessuno privilegiato escluso) in seno agli ingenti distacchi per l'attuazione del predetto dispositivo z.t.l.

Risulta chiaro a queste rappresentanze di non poter incidere sulle scelte dell'Amministrazione per il mantenimento del dispositivo, ma deve risultare altrettanto chiaro ai responsabili in indirizzo che qualora la presente non venisse riscontrata attueranno tutte le azioni sindacali a tutela dell'integrità psicofisica e della dignità lavorativa degli appartenenti al Corpo, ivi incluso il ricorso ai competenti Organi addetti alla vigilanza sulla sicurezza nei luoghi di lavoro che non può restare inascoltato monito del Presidente della Repubblica.

I Coordinatori

D. Dell'Aquila – R. De Ponte – M. Bossa - D. Minichini